

Gazzetta del Sud 11 Novembre 2025

'Ndrangheta e estorsioni ad Arangea. Nove condanne e tre assoluzioni

Nove condanne e tre assoluzioni nel processo con rito abbreviato "Arangea". Davanti al Gup Claudio Treglia sono cadute le accuse sostenute a carico di Nicola Sebastiano Fortugno e Alessandra Fortugno (difesi dall'avvocato Saverio Gatto) e Serena Fortugno (difesa dagli avvocati Mirna Raschi e Ettore Aversano). Contestualmente è stato disposto il dissequestro delle aziende "Il bergamotto" e "Citrus". Seppure ridimensionate rispetto alle pesantissime richieste del pubblico ministero, le nove condanne confermano la solidità dell'impianto accusatorio: Antonio Autolitano (8 anni), Vincenzo Autolitano (8 anni e 8 mesi), Pasquale Federico (4 anni, 5 mesi e 10 giorni), Antonino Ficara (17 anni e 6 mesi), Carmelo Gulli' (9 anni e 2 mesi), Domenico Modafferi (8 anni), Luigi Musolino (13 anni e 4 mesi), Demetrio Palumbo (17 anni e 8 mesi), Sebastiano Praticò (20 anni). Immediata la soddisfazione espressa dall'avvocato Saverio Gatto: «È stata finalmente restituita la dignità alle persone e l'onore a una realtà imprenditoriale che per troppo tempo è stata travolta da pregiudizi. La giustizia ha riconosciuto ciò che abbiamo sempre sostenuto: nessun illecito, nessuna ombra. Solo lavoro, impegno e correttezza». I due assolti Alessandra e Nicola Fortugno: «È stata finalmente restituita dignità alle persone e onore a chi ha sempre operato nella legalità». In "Arangea" sotto accusa c'è un gruppo riconducibile, secondo le convinzioni della Dda, ai clan Ficara e Latella, operativi nel perimetro di Reggio sud tra Croce Valanidi, Arangea, Ravagnese, Sant'Elia, Saracinello, San Gregorio, San Leo e Occhio di Pellaro. Nello specifico spiccano due accuse: il reato associativo e l'estorsione; ed a vario titolo, intestazione fittizia di beni, trasferimento fraudolento di valori e detenzione di armi. L'indagine "Arangea" fu innescata nel 2019 quando un imprenditore di Reggio sud denunciò di essere stato vittima di un danneggiamento mafioso: una denuncia mai sostenuta da alcuna forma di collaborazione con l'autorità giudiziaria. Decisivo il contributo delle intercettazioni telefoniche ed ambientali.

Francesco Tiziano